



# COMUNE DI MARSICOVETERE

(PROVINCIA DI POTENZA)

Largo Municipio, N.3 - 85050 Marsicovetere  
Posta Elettronica Certificata (PEC): [comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it)

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 15</b>	<b>DEL 31/05/2023</b>
<b>OGGETTO: Approvazione/Conferma aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2023 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)</b>	

L'anno **duemilaventitré** il giorno **trentuno** del mese di **maggio** alle ore **19:30**, nel Palazzo comunale, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione, seduta in prima convocazione.

**Sono intervenuti i Consiglieri:**

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	ZIPPARRI MARCO	Si	
VICESINDACO	MOLINARI GIUSEPPE	Si	
CONSIGLIERE	IELPO GINA	Si	
CONSIGLIERE	BRUNO PATRIZIA TERESA	Si	
CONSIGLIERE	VARALLA MICHELE	Si	
CONSIGLIERE	BONAGURA KATIA		Si
CONSIGLIERE	GIAMPIETRO GIOVANNI	Si	
CONSIGLIERE	SOLIMANDO SESTO	Si	
CONSIGLIERE	MARINELLI ANTONIETTA		Si
CONSIGLIERE	VARALLO GIUSEPPE	Si	
CONSIGLIERE	MARSICANO ANTONIA		Si
CONSIGLIERE	GIAMPIETRO GIANLUIGI		Si
CONSIGLIERE	VITA GIOVANNI	Si	

<b>Totale Presenti: 9</b>	<b>Totale Assenti: 4</b>
---------------------------	--------------------------

Assume la Presidenza il Sig. **Marco ZIPPARRI**

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE Dott. Gerardo LUONGO**

Accertata la legalità del numero degli intervenuti per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Responsabile
In ordine alla regolarità contabile	Favorevole	23/05/2023	F.to Dott. Palmino FIORE
In ordine alla regolarità tecnica	Favorevole	23/05/2023	F.to Dott. Palmino FIORE



DATO ATTO che in merito alla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e a quella contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile, Dott. Palmino FIORE;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che all'articolo 1, per quanto di specifico interesse, dispone: - al comma 748 che "... L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento ...";

- al comma 749 che "... Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ..."

- al comma 750, che "... L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento ...";

- al comma 751, che "...A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU ...";

- al comma 752, che "... L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento ...";

- al comma 753, che "... Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento ...";

- al comma 754, che "... Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento...";

- al novellato comma 759, lett. g bis), introdotto con l'art. 1, comma 81, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che dispone: "... gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione ...";

Visto altresì l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019 a mente del quale "... E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso

*produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni ...”;*

Richiamato, inoltre, disposto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019 così come modificato dall'art. 1, comma 837, lett. a) della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, a valere dal 1° gennaio 2023;

Dato atto, in merito, che con la Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, il MEF ha inteso precisare che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e che dallo stesso anno d'imposta decorre altresì l'obbligo di compilazione del previsto prospetto che formerà parte integrante dell'atto deliberativo;

Rilevato che ad oggi non è stato ancora approvato il previsto decreto ministeriale e pertanto è possibile approvare le aliquote per il 2023 secondo i criteri già adottati nel 2021 e confermati nel 2022;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

Richiamata, quindi, la Delibera C.C. n. 4 del 11/03/2021 con la quale sono state approvate per l'anno 2021, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

Dato atto della volontà di mantenere l'invarianza della pressione tributaria;

Visti, quindi:

a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;

c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visti inoltre:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: *“775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”*;

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 19 aprile 2023 (pubblicato in G.U. 26 aprile 2023, n. 97) che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

RITENUTO opportuno, in ragione di quanto premesso, procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative al 2023, confermando le aliquote IMU già in vigore con previsione di entrata pari a quella complessiva dell'anno 2022;

ATTESO che l'articolazione delle aliquote per l'anno 2022 sarà la seguente:

<i>FATTISPECIE IMPONIBILI</i>	<i>ALIQUOTE 2023</i>
Abitazione principale e relative pertinenze per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, (escluse le cat. A/1 – A/8 –A/9)	ESENTE
Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	0,60%
Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola con annotazione della ruralità.	0,10%
Altri fabbricati	0,96%
Aree fabbricabili	0,96%
Immobili ad uso produttivo, categoria "D" (0,76% riservata allo Stato)	0,96%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita c.d. "beni merce"	0,10 %

**RICHIAMATO** l'art. 13, comma 15, del Decreto-Legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n.214/2011, in base al quale: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*.

**VISTO**, altresì, l'art. 1, comma 767, della Legge 27/12/2019, n. 160, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno, salvi differimenti disposti per legge.

**Visto** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**Visto** l'art.131 comma 6 del vigente regolamento di contabilità;

**Visto** il vigente regolamento Comunale per la gestione delle entrate;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere a determinare aliquote e detrazioni riferite alla “nuova” IMU;

## **II SINDACO**

### **PROPONE**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote della “nuova” IMU, da applicare nell’anno 2023;
3. di prendere atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2023;
4. di applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

<i>FATTISPECIE IMPONIBILI</i>	<i>ALIQUOTE 2023</i>
Abitazione principale e relative pertinenze per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, (escluse le cat. A/1 – A/8 –A/9)	ESENTE
Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	0,60%
Fabbricati rurali ad uso strumentale dell’attività agricola con annotazione della ruralità.	0,10%
Altri fabbricati	0,96%
Aree fabbricabili	0,96%
Immobili ad uso produttivo, categoria “D” (0,76% riservata allo Stato)	0,96%
Fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita c.d. “beni merce”	0,10 %

5. DI PRENDERE ATTO CHE, alla data di presentazione della presente proposta di deliberazione, il Ministero dell’Economia e delle finanze non ha ancora emanato il decreto di approvazione del prospetto delle aliquote IMU di cui all’art. 1, comma 757, della Legge 27/12/2019, n. 160 che, a decorrere dal 2021, avrebbe dovuto costituire parte integrante della deliberazione con cui vengono

approvate le aliquote dell'imposta comunale

6. DI TENER CONTO che secondo quanto previsto dalla Risoluzione del Ministero dell'economia e delle finanze n. 1/DF del 18 febbraio 2020 *“atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019 dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante”*.
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000.

### **DELIBERAZIONE**

Il Sindaco illustra, per sommi capi, la proposta evidenziando che l'aliquota è rimasta inalterata rispetto all'esercizio pregresso.

Constatata l'assenza di interventi, invita l'Assemblea a pronunciarsi sulla proposta sottoposta.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la sua estesa proposta di deliberazione;

**DATO ATTO** che in merito alla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e a quella contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile, Dott. Palmino FIORE;

**UDITO** l'intervento del Sindaco;

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese ed ottenuta per alzata di mano ;

### **DELIBERA**

di approvare la suddetta proposta di deliberazione facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**II SINDACO**  
**f.to Marco ZIPPARRI**

**II SEGRETARIO COMUNALE**  
**f.to Dott. Gerardo LUONGO**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

**dal Municipio, li 07/06/2023**

**II SEGRETARIO COMUNALE**  
**f.to Dott. Gerardo LUONGO**

---

**Referto di pubblicazione**

(art. 32, comma 1, L. 18 giugno 2009, n. 69)

Ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito webistituzionale di questo Comune in data **07/06/2023** e vi rimarrà fino al **22/06/2023 (N. Reg. Pubbl. 738)**.

Marsicovetere, li **07/06/2023**

**Il Responsabile della Pubblicazione**  
**f.to MARSICANO GIUSEPPINA**

---

**– Certificato di esecutività**

(art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Visti gli atti di Ufficio,

**SI CERTIFICA**

**che la su estesa deliberazione:**

- E' stata altresì comunicata con lettera prot. n. del , al Prefetto di Potenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 135, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000; È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- È divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dal 07/06/2023 , (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Dalla Residenza comunale, li **07/06/2023**

**II SEGRETARIO COMUNALE**  
**f.to Dott. Gerardo LUONGO**